

MATTI DA LEGARE ORA L'ISTIGAZIONE È FEMMINA

di GINO DATO

Disorienta che l'istigazione venga da una donna. Preoccupa che un "effetto Werther" moltiplichi emulazioni in una congiuntura storica di propagazione delle violenze. Sarebbero tra le più deprecabili conseguenze dell'increscioso incidente in cui s'è cacciata la leghista Dolores Valandro. Sulla sua bacheca di Facebook, la consigliera di quartiere di Padova commenta una presunta aggressione sessuale di una italiana da parte di un africano postando, accanto alla foto del ministro Cecile Kyenge: "MA MAI NESSUNO CHE LA STUPRI, COSI' TANTO PER CAPIRE COSA PUO' PROVARE LA VITTIMA DI QUESTO EFFERATO REATO??????? VERGOGNA!"

ATTACCHI -La ministra per l'Integrazione non è nuova a questi attacchi, cominciati già all'indomani della sua nomina a un dicastero che scotta, crocevia di scontri di (in)civiltà. Nei giorni scorsi era andata a Padova per ricevere le scuse degli studenti di un liceo a proposito delle scritte razziste che salutarono la sua nomina. Una nomina che tocca un nervo scoperto, che non è "consustanziale" alle frange di alcuni partiti, semmai aleggia in questo nostro popolo. Non abbiamo titoli e pedigree, dobbiamo semmai ricordare come l'emigrazione e l'immigrazione siano stati momenti dolorosi della nostra storia.

La signora Dolores era in rotta di collisione con il suo partito dal quale sarà espulsa, ha promesso Flavio Tosi, segretario veneto e vice segretario federale della Lega Nord. Che aggiunge: "Una dichiarazione inqualificabile". Ma la signora Dolores è soprattutto una donna e perciò condividiamo l'ondata di vituperi con cui l'hanno sommersa sulla rete navigatori allibiti per la gratuita virulenza del suo linguaggio, e per l'esplicita istigazione alla violenza. Se l'onda d'urto e la filosofia maschilista hanno buon gioco nell'imporre in circostanze diverse un clima che trascorre dalla caserma al postribolo, se una mentalità s'appropria di un bullismo non giovanile ma maturo, ebbene dobbiamo dire che questa signora fa suoi i metodi classici del potere maschile. Danneggiando la causa del suo genere, oltre che la civile convivenza.

Il media investito è Facebook, un network che attraversa profondi mutamenti ma è al contempo sottoposto agli attacchi concentrici di tecnofobi e di moralisti. Dobbiamo allora chiarirci: è vero che i "post" e i "mi piace" hanno illanguidito la forza di un mezzo che ha significato per molti la conoscenza, l'informazione, l'abbandono della solitudine. Ed vero ancora che ha svilito sentimenti un tempo sacri come l'amicizia, svuotato stati di grazia come l'intimità. Ma è anche vero che non possiamo attribuire al mezzo i disastri che stanno nella testa delle persone. Soprattutto dobbiamo capire che, da parte

di alcuni, l'uso del mezzo appare finalizzato a generare sconcerto, nei casi peggiori, oppure a sfuggire del tutto dal controllo responsabile.

Ed è questo l'aspetto più inquietante dell'increscioso episodio. Così come alta è stata la marea delle proteste, altrettanto alto può essere l'effetto emulazione. Che verrebbe moltiplicato da Facebook in una età in cui i network sono diventati la nostra pelle, quasi una vita digitale, l'unica o quasi che ci rimanga, nella frettevolezza asintomatica di ogni giorno, nella anestesia di sentimenti ed emozioni. Mai come oggi incombe su slogan così denigratori quello che gli esperti chiamano l'"effetto Werther".

EPIDEMIA -Per chi non lo sapesse, una epidemia di suicidi dilagò in Germania quando, nel 1774, apparve il romanzo "I dolori del giovane Werther", di Johann Wolfgang Goethe. Ci si abbigliava e si moriva come l'eroe. I governi di alcuni paesi proibirono la diffusione del libro. L'"effetto Werther", l'influenza esercitata da mass media sui comportamenti suicidi, accende e moltiplica l'emulazione per altri fenomeni, vista la moltiplicazione dei mezzi di comunicazione, la pervasività di alcuni di essi, i cambiamenti strutturali dei nostri stili di vita.

Ma possiamo per questo demonizzare o oscurare Facebook e gli altri social network? Oppure l'azione più energica va indirizzata a sanzionare gli occultati ma accorti registi di campagne? Essi sanno con sapienza caricare la guarnigione di polveri e accendere, all'occorrenza, la miccia.

